Lire 10 la copia • Fuori Territorio Spett. Biblioteca Civ Anno II - N. 355 - Venerdì 30 Aprile 1948

BIBLIOTECA CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Verso la formazione del nuovo Ministero

DE GASPERI HA INIZIATO LE CONSULTAZIONI PRELIMINARI

Intensa attività delle direzioni dei partiti

ROMA, 29 — Il ritorno dell'on. De Nicola, previsto per oggi, ha subito un lieve spostamento. Si ritiene che il Capo dello Stato si decida a fermarsi ancora qualche giorno a Torre del Greco per rientrare a Roma domenica sera o lunedì e incontrarsi così con l'on. De Gasperi alla vigilia dell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, durante la quale i titolari dei vari portafogli rimetteranno nelle mani del Presidente i loro mandati.

L'on. De Gasperi, pur sofferente a causa d'un leggero attacco reumatico, ha iniziato con personalità politiche colloqui dai quali dovrà nascere la formazione del suo sesto Gabinetto. In mattinata egli ha ricevuto il segretario della D. C., on. Piccioni, con il quale si è lungamente intrattenuto, e successivamente ha avuto dei colloqui con altri esponenti del suo partito.

Il leader democristiano ha poi presenziato alla riunione della direzione del suo partito. Nella riunione sono state deplorate le tendenziose interpretazioni che sono state date al discorso dell'on. Scelba, e l'on. Piccioni ha smentito categoricamente, in relazione ad alcune voci in proposito, un suo intervento in qualsiasi forma in seguito al discorso pronunziato domenica scorsa da Scelba e interpretato dalla stampa di sinistra come una minaccia di «totalitarismo democristiano» nella vita del Paese. Si apprende anzi, a questo proposito, che l'on. Saragat ha indirizzato a Scelba una lettera nella quale si dichiara spiacente delle critiche infondate mosse anche dall'«Umanità» al Ministro degli Interni.

Anche la direzione del partito repubblicano si è riunita oggi. Risultato: la direzione ha confermato la linea politica fino ad oggi seguita dal partito. In un ordine del giorno si annunzia esplicitamente che il partito repubblicano continuerà a dare la sua collaborazione al Governo, così come ha fatto finora.

L'azione di Romita

Fin da ora si hanno precisazioni su quelle che saranno le richieste del P.R.I. e del P.S.L.I. per la loro partecipazione al Governo: riforme sociali, pianificazione per gli aiuti Marshall (su quest'ultima insistono particolarmente, com'è noto, i saragatiani) e politica di ostilità verso Franco.

L'esame della situazione è stato compiuto anche dalla presidenza del comitato esecutivo del fronte democratico, e anche al termine di questa riunione è stato diramato un comunicato. Esso dice che gli intervenuti sono stati unanimi nel rilevare come i risultati delle elezioni confermino la necessità e la vitalità del raggruppamento delle forze democratiche del Paese nel fronte. Il comunicato ribadisce poi la decisione di continuare con rinnovata energia l'azione unitaria che nell'autonomia delle singole forze assicuri efficacia rinnovatrice alla loro opposizione al Governo.

Negli ambienti politici il comunicato del fronte, conosciuto a tarda sera, è stato variamente commentato. Da una parte si rileva come in esso si parli di «efficacia rinnovatrice», il che lascerebbe supporre che il fronte abbia riconosciuto la necessità di modificare la politica finora seguita. Dall'altra si sottolinea il richiamo all'autonomia delle singole forze che costituiscono il fronte, richiamo che potrebbe essere stato sollecitato dai rappresentanti del P.S.I., per dare un contentino a Romita. Ma basterà il comunicato odierno del fronte a far recedere l'on. Romita dalla sua iniziativa? Pare di no, se è esatto che la dichiarazione della sua corrente, che verrà resa nota domani, contiene un appello a tutte le sezioni del partito di iniziare la raccolta delle firme necessarie per la convocazione immediata del congresso nazionale.

E' ormai pacifico che strutturalmente il nuovo Governo ricalcherà le orme dell'ultimo Gabinetto: vi parteciperanno cioè i saragatiani e i repubblicani e, sia pure forse a titolo personale, uno o due liberali.

A proposito dei liberali sono confermate da fonte attendibile le voci d'una imminente uscita del partito liberale dal blocco nazionale, dato che la condotta dei liberali sembra ormai orientata, sempre secondo le stesse indiscrezioni, verso la collaborazione con i democristiani.

Gronchi alle ACLI?

Ad ogni modo sembra che l'orientamento prevalente del Governo, come ormai si ritiene, sia il seguente: alcuni pilastri base del Governo verranno mantenuti immutati (De Gasperi alla Presidenza, Scelba agli Interni, Pella alle Finanze). Quanto a Gronchi, designato alla presidenza della Camera, sembra ch'egli sia piuttosto orientato ad assumere un posto di responsabilità nel settore sindacale, e si avanza stasera l'ipotesi di una probabile presidenza di Gronchi alle ACLI.

L'applicazione degli accordi economici conclusi fra il Governo di Roma e il T.L.T.

Disposizioni del Ministro Merzagora per favorire il commercio della nostra zona con l'estero - La dogana di Trieste parificata a quelle del resto d'Italia - Un clearing per il traffico di frontiera

ROMA, 29 — Allo scopo di dare esecuzione all'accordo valutario concluso il 9 marzo 1948 tra il Governo italiano e il G.M.A. sono state svolte recentemente in Trieste — secondo quanto informa l'«Astra» — trattative concernenti la procedura da stabilire per l'applicazione del predetto accordo, al quale hanno partecipato per il G.M.A. il direttore di Finanza ed Economia sig. Ivan P. White, il ten. col. S. W. Kiger, il ten. col. N. T. Beard e per il Ministero del Commercio Estero il dott. Mario Cardinali ed il dott. Ubaldo Ligas.

In relazione all'accordo raggiunto, il Ministro del Commercio Estero Merzagora, che ha seguito sempre personalmente la situazione di Trieste al fine di potenziarne al massimo l'economia e lo sviluppo del commercio con l'estero, ha impartito agli organi italiani competenti opportune istruzioni. In esse si rileva che sono state confermate le direttive per cui tra il T.L. e l'Italia non esiste alcuna barriera doganale e pertanto nessun vincolo sussiste per il traffico delle merci tra Trieste e la Repubblica, ad eccezione di qualche merce necessaria al fabbisogno di Trieste, per la quale il G.M.A. non concederà la esportazione nella Repubblica. La dogana di Trieste deve intendersi praticamente parificata a qualsiasi altra dogana italiana per l'importazione e l'esportazione, in modo che la stessa possa applicare tutte le disposizioni italiane di propria competenza, particolarmente per quanto concerne l'importazione e le esportazioni delle merci comprese nelle liste della dogana.

Quanto sopra è stato disposto per poter mettere il commercio della zona in condizioni non meno favorevoli di quelle della Repubblica italiana. Il G.M.A. rilascierà licenze esclusivamente per la dogana di Trieste a favore di ditte iscritte alla Camera di Commercio. Le licenze medesime potranno però, previo parere favorevole dei competenti organi italiani, essere rese valide per qualsiasi altra dogana.

Analogamente le licenze emesse dal Ministero delle Finanze su dogane nazionali italiane potranno essere rese valide per la dogana di Trieste tramite la Commissione economica italiana. Le amministrazioni italiane non rilascieranno quindi direttamente licenze a ditte iscritte alla Camera di Commercio di Trieste. Pertanto il Ministero del Commercio Estero, ogni qualvolta debba provvedere alla ripartizione di contingenti all'importazione e all'esportazione, dovrà tener conto delle esigenze del commercio triestino provvedendo ad accantonare la aliquota sui contingenti stessi a favore delle ditte della zona.

Per le licenze da rilasciarsi allo infuori dei contingenti assegnati alla zona, al fine di adeguare il bilancio delle licenze di commercio in Trieste alle mutevoli esigenze del commercio estero italiano e dei relativi pagamenti, il G.M.A. concederà le autorizzazioni per le merci soggette a tale vincolo, applicando le istruzioni e le norme del commercio estero italiano e seguendo pertanto nella ripartizione dei contingenti stessi la procedura più rispondente al sistema adottato in Italia ed entro i limiti dei contingenti all'uopo assegnati dal Ministero del Commercio Estero alla zona. A tale fine, oltre i normali contatti con i rappresentanti del commercio estero in Trieste, ogni qualvolta siano da trattarsi questioni di carattere generale o di particolare importanza interessanti la zona, il Ministro Merzagora ha disposto che sia opportuno invitare a presenziare alle relative conferenze rappresentanti tecnici del G.M.A. e ciò, allo scopo di conseguire una maggiore intesa e collaborazione tra gli organi competenti e i due Governi.

Inoltre risulta che il Ministro degli Esteri ha provveduto a comunicare a tutti i Paesi legati all'Italia da particolari accordi commerciali e di pagamento, il protocollo del 9 marzo 1948, in base al quale tutti gli accordi esistenti tra l'Italia e le altre Nazioni si ritengono estesi alla zona. Il recente accordo prevede anche che per i fabbisogni essenziali alla zona, relativi a merci vincolate (industrie, alimentari, medicinali, generi di monopolio, ecc.) il Comando di zona, ove non possa provvedere direttamente all'approvvigionamento con i mezzi valutari a propria disposizione, trasmetterà periodicamente i relativi preventivi all'esame del Ministero del Commercio Estero affinchè lo stesso possa provvedervi.

Tutti i conti speciali (tipo Hollywood) attualmente esistenti presso la Banca d'Italia di Trieste, intestati a nominativi vari, saranno posti in liquidazione, posto che il loro utilizzo contrasti con le norme dell'accordo commerciale italo-jugoslavo del 28 novembre 1947, che sono state largamente estese alla zona. Al fine di venire incontro alle necessità del traffico di frontiera e del piccolo commercio di merci originarie dalla zona anglo-americana del T. L. e destinate alla zona amministrata dagli jugoslavi, sarà esaminata dal Comando di zona con il Ministro del Commercio Estero la possibilità di istituire presso la Banca d'Italia di Trieste un «clearing locale» che appaghi le necessità di detto commercio.

Primo Maggio

In questa febbrile vigilia delle celebrazioni del Primo Maggio, mentre più intensamente le due organizzazioni, l'italiana e la slavo-comunista, stanno ultimando i preparativi per le manifestazioni programmate, e mentre la campagna di stampa contro le disposizioni del G. M. A. raggiunge l'apice della violenza, riteniamo non inutile «fare il punto» della situazione, onde trarne qualche conclusione che potrebbe servire anche da ammonimento a chi vuol comprendere.

E' noto che la Festa del lavoro, originariamente celebrata nei Paesi democratici in perfetta unità di intenti da tutti i lavoratori (e come tali si devono considerare non solo gli operai ma anche chiunque trae il suo sostentamento dal lavoro quotidiano, quindi la gran massa della popolazione di ogni Paese), ha dato spesso pretesto, dove il clima democratico era meno sentito e un partito o una corrente politica cercava di sopraffare le altre con la violenza anzichè con la buona arma della convinzione, a manifestazioni di tutt'altro genere, che ne snaturavano del tutto il significato, riducendola ad una teatrale, comandata esibizione di forza da parte di quel partito o di quella corrente politica. Il significato «sociale» del Primo Maggio veniva dimenticato, e vi subentrava un significato «politico» di tendenza, che, il più delle volte, era altresì in netto contrasto con le opinioni politiche del popolo, cui questa coartazione veniva imposta con il peso fisico e psicologico di masse di gente inquadrata e organizzata.

Il più clamoroso esempio del grado di degenerazione cui questo sfruttamento del Primo Maggio può arrivare, è nel ricordo di tutti noi, che dovemmo assistere sbigottiti al colossale spiegamento di forze nazionaliste slovene avvenuto lo scorso anno, complice più o meno involontario il G.M.A., che, possiamo anche ammetterlo, non aveva esso stesso previsto nè immaginato a quali strane conseguenze la sua condiscendenza avrebbe portato. Diciamo «strane conseguenze», perchè crediamo veramente che nessuno degli ufficiali alleati responsabili dell'amministrazione di Trieste, nei Paesi democratici, in cui era fino allora vissuto, aveva mai avuto occasione di vedere nè immaginare che cosa potesse diventare un Primo Maggio monopolizzato e manipolato da un'organizzazione così ferrea e spendereccia quale quella degli slavo-comunisti locali.

La città, sbigottita dallo spiegamento di forze nazionalistiche nettamente avverse al suo sentimento, si limitò in quell'occasione ad inquadrarle in una compatta cornice di scherno e disgusto; mentre i pochi singoli episodi di reazione individuale, avvenuti sporadicamente, se pur deplorevoli come tali non diedero minimamente un'idea dello sdegno che seguì al primo sbigottimento. Sdegno che l'opinione pubblica ebbe in seguito cento volte occasione di manifestare, e di cui la stampa si rese interprete, dichiarando che una simile gazzarra nazionalistica non sarebbe stata sopportata altrettanto supinamente un'altra volta. La città fece ben capire che non avrebbe tollerato di venire un'altra volta sommersa da invasioni di estranei, comandati ad esprimere in modo così clamoroso e provocatorio il «credo» d'oltre confine, ma intendeva celebrare la prossima giornata del Primo Maggio in serena letizia, in piena comunione di spiriti fra tutti i lavoratori di tutte le categorie e opinioni politiche, come usa nei Paesi democratici e civili.

A tale concetto si informò la Camera del lavoro, di cui nessuno può dire in buona fede che non rappresenti gli interessi della classe lavoratrice; mentre i vari partiti politici italiani della città aderivano a questa iniziativa, per accentuare che la festa del Primo Maggio doveva avere carattere sociale, non politico.

In netta opposizione a questo concetto, l'organizzazione slavo-comunista fece comprendere, già mesi or sono, che il Primo Maggio 1948 doveva non solo avere lo stesso carattere di quello del 1947, ma doveva anzi superarlo in imponenza, messa in scena, concorso di partecipanti. E ad avvalorare questa sua intenzione, mondò le facciate delle case e la sua stampa di riproduzioni della spettacolosa parata nazionalista dell'anno scorso, per mesi diede giornaliero resoconto dei preparativi che dovunque — anche nella Zona del Territorio amministrata dalla Jugoslavia — si facevano per l'invio a Trieste di masse di dimostranti in uniforme con migliaia di fiaccole e tonnellate di viveri. Che cosa significava tutto ciò se non la ferma volontà di ripetere, se possibile ingigantendola ancora, l'esibizione di forza slavo-comunista fatta l'anno precedente?

L'autorità responsabile dell'ordine pubblico della Zona non poteva non preoccuparsi delle conseguenze cui tutto ciò avrebbe sicuramente portato. La città non era più impreparata, come era avvenuto il Primo Maggio 1947, conosceva i metodi di questa organizzazione, e, non condividendone gli ideali, non intendeva supinamente assistere ad una ripetizione della «grande parata». Nè l'autorità, ne siamo sicuri, riteneva fosse giusto, «fair» secondo i concetti di libertà e democrazia, permettere che la cittadinanza — i cui sentimenti erano esplosi anche di recente in modo così spontaneo ed inequivoco — in una giornata in cui i concetti di democrazia e di libertà potevano avere la loro più alta celebrazione, venisse invece oppressa da uno spettacolo avente aperto carattere di esaltazione di un nazionalismo e di un credo politico ad essa estranei ed avversi. Le più gravi conseguenze ne sarebbero potute derivare, e il dovere di prevenire ogni turbamento nell'ordine pubblico in una zona ed in un momento così delicati imponeva, di fronte alla decisione degli organizzatori slavo-comunisti, di adottare misure anche eccezionali. Di qui la necessità di istituire il più severo controllo sulle persone che sarebbero entrate nella zona in questo periodo, e l'opportunità di evitare ad ogni modo che le masse rappresentanti le due opposte tendenze avessero ad incontrarsi — e prevedibilmente a scontrarsi — nelle rispettive manifestazioni. Sicchè si dovette ricorrere alla divisione della città in due zone, nelle quali le rispettive organizzazioni avrebbero potuto svolgere i loro programmi. Ammettiamo che la soluzione non è felice; ma, in circostanze come le odierne, non è pensabile quale altra si sarebbe potuta escogitare, ove si volesse escludere l'ipotesi di vietare del tutto le manifestazioni di una delle correnti, il che sarebbe stato veramente antidemocratico. Le disposizioni prese dall'autorità devono quindi considerarsi per quello che sono, cioè misure non già politiche, ma di semplice polizia a tutela dell'ordine pubblico; misure eccezionali, riconosciamolo, ma rese necessarie dall'eccezionalità della situazione locale, per la quale ogni incidente può essere ingigantito da chi ne ha interesse e provocare conseguenze inimmaginabili.

Neanche alla massa italiana dei triestini saranno graditi gli ostacoli che alla libera circolazione nella città ne deriveranno per quel giorno; ma ognuno di buon grado li sopporterà considerandoli necessari (e speriamo sufficienti) ad evitare incidenti grossi. E pertanto nessuna voce si è levata da questi ambienti ad infrangere le disposizioni adottate.

Non altrettanto può dirsi degli ambienti slavo-comunisti, che da giorni, con una monotonia ed una ripetizione di forme caratteristiche delle organizzazioni totalitarie, vanno incitando i loro proseliti a «non accettare il «Verboten» del G. M. A.» a «non volere che la città sia ridotta allo stato di colonia», a «manifestare la loro indignazione per le misure poliziesche introdotte dal G. M. A.».

Vale la pena ricordare questa presa di posizione di certi organizzatori per il caso, deprecabile ma non impossibile, che qualche incidente avvenga: i cittadini e le autorità hanno appreso fin d'ora dalla loro stessa bocca a chi dovranno attribuirne la colpa.

Crisi di governo in Belgio?

SPAAK SI DIMETTEREBBE PER MOTIVI DI POLITICA INTERNA

BRUXELLES, 29 — Si ritiene nella Capitale belga che il Primo Ministro Spaak abbia intenzione di presentare le sue dimissioni nella seduta di domani del Parlamento. Il motivo di tale decisa presa di posizione da parte di Spaak dovrebbe essere ascritto ad alcune divergenze di politica interna, con particolare riguardo al problema del controllo statale dell'educazione pubblica. Negli ambienti vicini al Premier belga si afferma che Spaak è esasperato dai continui ostacoli che vengono frapposti alla sua politica interna, quando ancora molti problemi di vitale importanza devono essere risolti nel campo internazionale. Tuttavia alcuni deputati ritengono che la crisi possa essere evitata grazie a qualche formula di compromesso. Le dimissioni di Spaak porterebbero infatti allo scioglimento del Parlamento ed alla convocazione di elezioni generali. Altre fonti presumono che il Principe Reggente Carlo rifiuterebbe le dimissioni di Spaak.

L'«Ambrosini» ha battuto il record di distanza

ROMA, 29 — I due aviatori Leonardo Bonzi e Maner Lualdi, partiti ieri mattina dall'aeroporto di Campoformido su un apparecchio «Ambrosini 1001» con motore «Alfa Romeo» per tentare di battere il record di distanza con apparecchi da turismo di 1.a categoria, dopo aver sorvolato il Cairo, hanno felicemente atterrato all'alba di stamane all'aeroporto di Massaua, compiendo un volo di circa 4.100 chilometri. Il record precedente detenuto da due aviatori russi, che era di 3.318 chilometri, risulta pertanto notevolmente battuto.

L'alleanza dell'Europa occidentale si rafforza

OGGI RIUNIONE A LONDRA dei rappresentanti militari

Un accordo difensivo anglo-americano per la Germania

LONDRA, 29 — I Ministri per la Difesa ed i capi di Stato Maggiore dei cinque Paesi dell'Unione occidentale si riuniranno domani a Londra per iniziare la redazione di un piano comune di difesa contro qualsiasi attacco, da qualsiasi parte esso provenga. Dagli ambienti bene informati londinesi si apprende questa sera che gli Stati Uniti e la Granbretagna si sono già accordati su un identico piano di difesa comune. In questo modo la riunione di domani rappresenterà un altro passo avanti verso la costituzione dell'alleanza militare più potente che abbia mai avuto luogo nell'Europa occidentale.

Granbretagna, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo saranno rappresentati dalle loro massime personalità militari che si riuniranno alle 11 al «Carlton Gardens», lo edificio in cui il Ministro degli Esteri Bevin ha la propria residenza ed il proprio ufficio. Con ogni probabilità lo stesso Bevin sarà presente per porgere il proprio saluto ai delegati, per quanto il Ministro della Difesa Alexander sia incaricato di presiedere le riunioni a nome della Nazione ospitante.

La delegazione britannica presenta un elenco di nomi illustri: il Maresciallo Lord Montgomery, Capo di Stato Maggiore dell'Impero, lo Ammiraglio comandante della flotta, Sir Cunningham, Primo Lord del Mare, il Maresciallo della RAF, Lord Tedder, ed il generale Sir Leslie Hollis, Sottosegretario militare al Consiglio dei Ministri. Hollis è ritornato ai primi del mese in corso dagli Stati Uniti, dopo aver concordato dei piani coordinati con i comandi americani per una eventuale difesa della Germania occidentale contro qualsiasi improvviso attacco proveniente dall'Est.

L'ordine del giorno della seduta di domani è mantenuto rigorosamente segreto, ma negli ambienti bene informati si ritiene che in esso saranno compresi i seguenti argomenti: 1) modernizzazione e coordinamento delle Forze armate delle cinque Potenze; 2) standardizzazione degli armamenti; 3) scambi di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo e di reparti di addestramento; 4) un comando unificato.

Gli Stati Uniti hanno già lasciato comprendere di voler dare il proprio appoggio militare all'Unione occidentale. Tuttavia Washington ha chiesto per prima cosa di conoscere i particolari del modo in cui le cinque Potenze occidentali intendono coordinare i loro singoli piani di difesa. A tale riguardo si apprende che con ogni probabilità verrà inviata a Washington, dopo la riunione di domani, una relazione.

Intanto a Bruxelles i lavori dei Ministri delle Finanze dell'Unione Occidentale sono prossimi alla conclusione. Riferendosi agli accordi perfezionati tra le cinque Potenze il Ministro delle Finanze francese René Mayer ha dichiarato stasera, alla stampa che la conferenza ha accettato le proposte britanniche relative alla cooperazione economica e finanziaria, proposte che contengono a grandi linee l'introduzione di un clearing basato su un fondo ricavato dalla vendita delle merci del piano Marshall.

Nel quadro degli aiuti americani alle Nazioni mediterranee sono giunte oggi ad Istanbul su di un piroscafo da carico americano altre 2500 tonnellate di materiale militare inviate in base al programma americano di aiuti alla Turchia. Tali materiali comprendono carri armati pesanti, jeeps, autocarri, cannoni e materiale da segnalazione.

Jan Ursiny condannato a sette anni di carcere

PRAGA, 29 — E' terminato oggi a Bratislava il processo contro le diciassette persone accusate di spionaggio a favore di Potenze straniere. Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero il Tribunale ha pronunciato la sentenza che condanna il capo degli accusati Otto Obus a 30 anni di reclusione e il Vice Presidente del Consiglio cecoslovacco Jan Ursiny a 7 anni. Gli altri imputati sono stati condannati a pene varianti da 18 a 6 anni.

Ancora rumore a Londra per il messaggio a Nenni

LONDRA, 29 — Il deputato John Platts Mills, espulso ieri dal partito laburista per essersi fatto promotore del famoso telegramma di auguri a Nenni alla vigilia delle elezioni italiane, ha ricevuto oggi, a firma del leader del P.S.I. e dell'on. Basso, un telegramma di gratitudine e solidarietà, in cui si «considera triste segno dei tempi le misure prese contro i socialisti per aver augurato la vittoria democratica alle classi lavoratrici italiane e confida nel senso di giustizia delle masse lavoratrici inglesi contro l'ingiusto provvedimento».

Sebbene l'ultimatum della direzione centrale del partito ai ventun sottoscrittori del telegramma a Nenni abbia provocato una notevole tensione in seno al partito stesso, non mancando da parte di qualche giornale le critiche al provvedimento definito «troppo drastico e simile alle purghe che sono di moda negli Stati satelliti sovietici», è opinione che ciò non porterà a una crisi nel laburismo inglese. Parecchi dei deputati minacciati di espulsione hanno infatti espresso l'intenzione di continuare ad agire di comune accordo senza tuttavia porsi contro il partito. Essi sono del parere che l'esecutivo potrà espellere quattro o cinque persone, ma non un gruppo unito di 21 deputati. Uno di essi ha aggiunto in proposito che qualora l'intero gruppo dovesse venire espulso, in tutto il Paese sorgerebbero dei gruppi di opposizione.

Il caso di John Platts Mills, espulso senza formalità è passato ormai in seconda linea dato che i 21 ribelli non si sono schierati al suo fianco. Si presume pertanto che egli deciderà fra breve se entrare nelle file dei comunisti o continuare la carriera politica come indipendente.

Le "calate„ a Trieste
PROTESTA JUGOSLAVA per le misure del G.M.A.

Le note disposizioni del G.M.A. che vietano l'accesso alla zona anglo-americana del T. L. a persone estranee in occasione del 1.o maggio, allo scopo di assicurare l'ordine pubblico, hanno provocato — secondo quanto apprende l'«Astra» — una nota di protesta da parte delle autorità della zona del T. L. amministrata dagli jugoslavi.

DOMANI, 1.o MAGGIO, IL NOSTRO GIORNALE USCIRA' IN QUATTRO PAGINE.

L'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI MILANO

Bandiere di 33 Nazioni nella metropoli lombarda

MILANO, 29 — Forse non è mai accaduto che un evento solenne e sostanzialmente così importante come la Fiera di Milano fosse inaugurato dalle autorità in modo così semplice come è accaduto stamane. Nulla che somigliasse alle tradizionali parate superficiali e meramente esteriori, stamane, ma ispirati alla concretezza e al realismo della feconda iniziativa lombarda anche i discorsi inaugurali.

Accompagnato da uno stuolo di autorità e di rappresentanze estere, fra cui vari Ambasciatori, il Ministro per l'Industria e il Commercio, on. Tremelloni, assieme al quale erano giunti da Roma i Ministri D'Aragona e Corbellini e il Sottosegretario alla Presidenza Andreotti, alle 10 di stamane ha inaugurato la 26.a Fiera campionaria internazionale, che per l'importanza e il numero degli espositori raggiunge quest'anno, se non addirittura supera, la portata delle fiere d'anteguerra.

Nell'accogliere gli ospiti, il presidente della Fiera on. Gasparotto ha ringraziato il Governo per l'appoggio dato alla grande rassegna economica ed ha sottolineato l'imponenza della partecipazione straniera che si estende anche a quei Paesi dai quali ci dividono ancora divergenze di carattere politico. La Fiera di Milano — ha aggiunto l'oratore — è una di quelle iniziative in cui l'Oriente e l'Occidente convergono per incontrarsi, e non per scontrarsi. L'on. Gasparotto ha quindi messo in rilievo l'intensa opera di ricostruzione perseguita dalla fine della guerra e della quale l'on. De Gasperi è stato uno dei più convinti assertori.

Successivamente ha preso la parola il Ministro Tremelloni, il quale, dopo aver ricordato il progressivo affermarsi della Fiera dal 1919 in poi, ha dichiarato che questa 26.a edizione coincide con un momento delicatissimo della vita europea, e rappresenta non solo il termometro della situazione economica italiana, ma anche il barometro della futura vita economica del Paese.

I convenuti hanno quindi iniziato il giro panoramico dei diversi padiglioni, soffermandosi particolarmente nel nuovo imponente Palazzo delle Nazioni, che costituisce la novità più appariscente. Con la sua originale linea architettonica e le pareti a grandi vetrate, esso sorge in piazza Italia ed è come un tempio della pace che raccoglie le rappresentanze di 18 Nazioni partecipanti in forma ufficiale alla Fiera. (Altri 15 Paesi sono presenti con ditte private). Gli altri 36 padiglioni disposti entro 325 mila metri quadrati, sui quali si estende il quartiere fieristico, accolgono i migliori prodotti dell'industria e dell'artigianato nazionali, dalla meccanica ai tessili, dall'agricoltura agli articoli casalinghi, dalla radio alla ceramica, dal mobilio alla edilizia.

Altre novità di quest'anno sono la mostra ortofloroarboricola e quella del turismo, che offre al visitatore una rassegna panoramica di tutte le possibilità turistiche sia nazionali che estere. Notevole pure la mostra allestita dalle Ferrovie dello Stato, dove si può farsi una idea del grande sforzo ricostruttivo compiuto dall'Italia dopo soli tre anni dalla fine della guerra, che aveva recato in questo settore delle distruzioni gravissime.

La serrata a Milano delle officine Falck

MILANO, 29 — Le grandi officine siderurgiche e metallurgiche Falck hanno dichiarato la serrata per l'impossibilità di comporre una vertenza che durava da un mese con i suoi trecento impiegati che pretendevano un trattamento che supera i limiti del contratto collettivo. L'impossibilità di condurre contabilmente l'azienda e soprattutto di fare regolarmente le paghe, donde un fermento fra le maestranze, con la conseguenza che il rendimento del lavoro si era ridotto ai minimi termini, ha indotto la direzione dell'azienda al grave provvedimento.

Un morto e sette feriti in un incidente stradale

FIRENZE, 29 — Una grave sciagura si è verificata nel Comune di Gambassi. Un grosso autocarro carico di legname procedeva lungo la discesa, quando, probabilmente in seguito alla rottura dei freni, andava a cozzare contro una scarpata, travolgendo numerose persone che si trovavano nelle adiacenze. Nell'incidente tale Giuseppe Conti, di 65 anni, rimaneva ucciso ed altre sette persone ferite gravemente, per cui si rendeva necessario il loro immediato ricovero all'ospedale di Castelfiorentino. L'autista, che è rimasto incolume, e un altro individuo che si trovava sul camion si sono dati alla latitanza.

Tutto da rifare

Nel corso dell'abrogazione di alcune disposizioni di legge emanate da un Tribunale provvisorio dell'Arkansas, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha annullato anche tutti i divorzi pronunciati dallo stesso Tribunale durante i suoi vari mesi di attività. Per effetto di ciò ben tremila persone che avevano ottenuto il divorzio si sono trovate nuovamente legate dai vecchi vincoli matrimoniali.

○ **NAVI AMERICANE A NAPOLI**

Una squadra delle forze navali americane nel Mediterraneo, condotta dall'incrociatore pesante «Rochester», arriverà nel porto di Napoli il 1.o maggio. La squadra ripartirà dopo tre giorni.

○ **VIVA LA TORRE DI PISA**

Lavori di manutenzione alla Torre pendente di Pisa in corso negli ultimi giorni, avevano fatto correre voci contraddittorie sulla stabilità del celebre monumento. Si affermava tra l'altro che la pendenza era aumentata di due centimetri negli ultimi dieci anni. Ma le misurazioni dell'Ufficio tecnico non hanno registrato alcuno spostamento. La popolazione è stata rassicurata in tal senso.

○ **LA CORTESE A HOLLYWOOD**

Ieri mattina è partita da Roma l'attrice Valentina Cortese che si reca a Londra per ultimare il film «La montagna di cristallo» di cui è la protagonista. Da Londra Valentina Cortese raggiungerà Hollywood scritturata da un produttore della Fox.

L'UCCISIONE DELL'OREFICE TRIESTINO STERMIN NEL MAGGIO 1945

I PRIMI TESTI AL PROCESSO contro il capobanda "Icaro„

UDINE, 29 — In una villa elegante dell'Isola Monterone, nella laguna di Grado, nel maggio 1945 si trovava sfollato l'orefice Francesco Stermin, nato a Pola, cinquantatreenne, domiciliato a Trieste, in piazza Goldoni 10, persona di larga notorietà e di schietti sentimenti italiani. Davanti alla porta della villa si presentavano, il 3 di quel mese, quindici uomini vestiti in tuta, con berretti militari recanti una stella rossa, e fazzoletti rossi al collo. Erano comandati da Ulderico Monti, del luogo; e alla domestica dello Stermin, Giuseppina Krisman, comunicavano di dover arrestare l'orefice. Il Monti entrava tosto nella villa, solo, ed ai suoi compagni ordinava di attenderlo nei dintorni, nascosti, in considerazione che la persona da arrestare era notoriamente in possesso di armi anche automatiche. Lo Stermin scendeva e si trovava di fronte al Monti, il quale, estratta una piccola pistola di tasca, gli intimava di alzar le mani, dichiarandolo in arresto.

"Icaro„ nega

Il giorno dopo il Monti ritornò, ordinando al Violin di aprire la villa, dove era necessario operare dei «prelevamenti». L'interpellato opponeva un rifiuto, e si recava dal commissario politico partigiano Giacomo Antonelli («Rudi») — lo stesso che nel processo celebrato ieri alla Corte d'Assise di Udine è stato condannato a 17 anni di reclusione per l'omicidio del maggiore triestino Ferdinando Gittardi — onde prendere ordini. In assenza del Violin, il Monti scaricava il proprio «mitra» contro la serratura dell'ingresso della Villa Stermin, penetrandovi insieme a Bruno Violin fratello gemello di Aquilino.

Nell'interno i due individui facevano man bassa di gioielli, di oro, di mobili e suppellettili, valenti allora parecchi milioni (da dieci a quindici, secondo calcoli approssimativi), asportandoli in luogo sconosciuto. Dopo alcuni giorni la villa veniva completamente vuotata; e il bottino trasportato nella sede del C.L.N. di Aquileia, ove una parte venne distribuita alle persone bisognose del paese, e un'altra parte venne mandata ad agitatori comunisti della zona, e di Milano.

Lo Stermin era stato, all'atto dell'arresto, trasportato nelle celle del Comando di polizia partigiana di Aquileia, ove rimase fino al 24 maggio. Nei giorni della detenzione tale Guido Bonazzi, trentenne, da Terzo, macellaio, aggregatosi alle forze partigiane dopo l'insurrezione, faceva presente all'ex guardia di finanza Domenico Piccardi, di Giuseppe, trentacinquenne, da Villanova di S. Giorgio di Nogaro, allora impossessatosi dei pubblici poteri, dopo la partenza dei tedeschi, e autodefinitosi «comandante della polizia ausiliaria di Cervignano», la situazione dell'orefice triestino; e ne riceveva l'ordine di sopprimerlo.

Il Piccardi, più noto sotto il nome di battaglia di «Icaro», allontanatosi dall'Esercito italiano, era il capo di una banda comunista che per oltre un anno, dai primi mesi del 1944 in poi, commise una lunga serie di delitti, prevalentemente a scopo di rapina, assassini, saccheggi, nella Bassa Friulana, ove allungava i suoi tentacoli il famoso «IX Corpus» sloveno.

«Icaro» nega di aver impartito l'ordine della soppressione dello Stermin; sta di fatto che il Bonazzi si recò da due agenti della GAP, Mario Fumiz e Oreste Bertoz, del luogo, ordinando loro l'esecuzione dell'assassinio. Questi ultimi, confessi pienamente, furono arrestati tempo addietro, e poi prosciolti in istruttoria, per aver agito con la convinzione di eseguire un ordine legittimo.

Nel tumulto di quelle giornate non fu e non è possibile oggi precisare il giorno esatto del fatto in discorso: comunque risulta che a fine maggio lo Stermin, fatto uscire dalle celle di Aquileia, veniva trasportato dal Fumiz e dal Bertoz nella «campagna della morte», e ivi ucciso con il classico colpo alla nuca.

La moglie dello Stermin, dal quale viveva in stato di separazione legale, veniva avvertita, qualche tempo dopo, della sparizione del marito da Isola Monterone; e sporgeva allora denuncia del fatto al Comandante della GAP di Cervignano, l'«Icaro», il quale si faceva premura di distruggere il documento.

Ristabilendosi man mano l'autorità e il prestigio della legge, la salma dell'orefice Stermin veniva rinvenuta nella «campagna della morte» il mezzogiorno del 10 gennaio 1946, ed era riconosciuta dalla vedova.

Per rispondere dei gravi fatti descritti erano citati oggi davanti la Corte d'Assise l'Antonelli («Rudi»), latitante; il Monti; i due Violin; Bruno Donda, da Cervignano; il Piccardi; Giuseppe Bencich, latitante; e il Bonazzi.

Fra i testi ascoltati nell'udienza pomeridiana figurano tre ragazze di Grado, Angelina Tarlao, Olga Bottes e Ines Salvator. Costoro, deportate in Germania, sembra in seguito a delazione, dichiarano di aver conosciuto nello Stermin una persona infida, ma di non esser certe che il loro arresto fosse dovuto alla delazione dello stesso. La vedova dello Stermin ricorda però che la Tarlao, appena tornata dalla Germania, parlando con lei aveva detto che lo Stermin aveva fatto di tutto per salvarla. Vive proteste della Tarlao. La vedova invoca la testimonianza delle persone presenti al colloquio, e l'incidente è chiuso.

Altri testi, fra cui Floriano Krisman, insistono sul particolare dell'assistenza prestata dallo Stermin a molti giovani che, come il Krisman, cercavano di sottrarsi ai rastrellamenti germanici.

Un teste distratto

Nuovi elementi vengono acquisiti alla causa dalla deposizione di Pietro Bertogna, da Grado, colono dello Stermin, il quale assistette al prelevamento dell'orefice. All'epoca dell'istruttoria il Bertogna non disse nulla di quanto oggi afferma di sapere: molte cose, allora, le aveva dimenticate. «Salvo a ricordavele ora», osserva il dott. Franz.

Il Bertogna afferma che gli risulta che per delazione dello Stermin quattro persone furono arrestate. «Pochi giorni prima dell'arresto delle ragazze — egli dice — lo Stermin mi disse se sapevo dove abitassero, ed io in buona fede gli fornii gli indirizzi». Si tratta delle tre ragazze che collaboravano con i partigiani, più un'altra persona non identificata. Una di esse, l'Angelina Tarlao, è figlia naturale del Bertogna.

Il giorno successivo il Bertogna sarebbe stato invitato dallo Stermin a recarsi a Grado per trattare il rilascio della propria figlia col comandante della gendarmeria tedesca (conosciuto dallo Stermin anche perchè col comando aveva trattato frequenti compravendite di bestiame per conto di una mensa germanica di Trieste). Il Bertogna asserisce inoltre di avere osservato più volte che lo Stermin, al passaggio di aerei alleati, dava di piglio ad un mitra tedesco, scaricando l'arma contro gli apparecchi. Non gli risulta invece che durante i rastrellamenti delle SS ospitasse dei fuggitivi.

L'ispettore De Giorgi, che condusse le indagini, ha sostenuto la nessuna attività politica dello Stermin, che sfollò nell'isola per sottrarsi ai bombardamenti e diede ivi ricetto a diversi partigiani della zona. In ordine alla refurtiva, parte dei mobili andarono ad un asilo infantile di una località imprecisata. I preziosi furono rinchiusi in un sacchetto di carta e di tela e consegnati al Monti; proseguirono poi per Terzo e Monfalcone: forse anche ad un partito a Udine e a Milano», di cui si ignora l'ubicazione. In casa Piccardi fu rinvenuta una camera da letto e due vasi cinesi. Il teste afferma la propria convinzione che sia stato proprio «Icaro» ad ordinare l'omicidio.

L'escussione dei testi continuerà domani.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 14400 (14300), Bastogi 3270 (3030), Ras 5845 (5560), Cantoni 38000 (36700), Olcese 49000 (47000), Cucirini 20800 (20300), Rotondi 14400 (—), Unione Manifatture 155000 (—), Lan. Rossi 9480 (9070), Fisac 1105 (1080), Cascami 7000 (6700), Fibre 2980 (2820), Snia 11900 (11450), Finsider 1500 (1410), Ilva 415 (400), Catini 385 (371), Ansaldo 495 (481), Breda 430 (440), Bianchi 370 (360), Isotta 121 (—), Fiat 471 (463), Sade 1120 (1040), Ciel 2310 (2200), Edison 3200 (—), Sip 1450 (1420), Vizzola 3550 (3490), Meridelettrica 915 (895), Terni 625 (615), Eridania 13400 (13250), Anic 2015 (1910), Saffa 1505 (1400), Italgas 61 (60), Rumianca 335 (321), Burgo 4270 (4100), Ginori 3030 (3010), Pirelli Italiana 1505 (1448), Pirelli e C. 2450 (2400).

BORSA DI TRIESTE

Generali 14600 (14200), Assicuratrici 1675 (1660), Ras 5950 (5650), C.R.D.A. 325 (—). Nell'assicurativo le Generali guadagnano 400 punti e chiudono a 14600 fatto. Più accentuata l'ascesa delle Ras che si iscrivono a 5950 fatto. In aumento ancora le Navigazione: Lussino 6300, Tripcovich 5575, Martinolich 2000.

Valute libere. Sterlina 8700/8800, marengo 6350/6400, unitaria 1450/1500, dollaro 605, dinaro 150, franco svizzero 149, franco francese 160, oro al mille 860.

CRONACA DELLA CITTA'

30 aprile 1945: insurrezione di Trieste

L'ALLORO AI CADUTI

La Messa nella cattedrale di San Giusto - Un fiero e commosso proclama dei partigiani

Una pesante catena di tristi vicende, un esasperante accavallarsi di ansie, di delusioni e di speranze, accompagnate da tutte le crisi che conosciamo, hanno conferito a questi torbidi anni del dopoguerra una vernice di grigiore e di sconforto.

Ma la giornata del 30 aprile illumina ancora di vivida luce il faticoso procedere del nostro popolo. Nell'azione generosa di quell'incerto mattino, che vide i triestini protesi verso l'ardita riaffermazione dei loro insopprimibili diritti nazionali, affonda infatti le sue radici tutta la passione patriottica rinnovellata dal sacrificio e dal grave incombere dell'avversa fortuna. Nel 30 aprile 1945 è custodita la solida premessa al ritorno dell'Italia nella Venezia Giulia. Trieste ricorderà pertanto anche quest'anno con animo commosso la storica ricorrenza, elevando un pensiero di gratitudine ai valorosi che offersero la loro vita per la liberazione della città.

Una Messa in suffragio dei Caduti nella Cattedrale di S. Giusto, alle ore 10, e la successiva deposizione di corone d'alloro ai cippi commemorativi, celebreranno oggi la giornata dell'insurrezione.

A tutti i Volontari della Libertà di Trieste, l'Associazion. Partigiani Italiani ha indirizzato un vibrante proclama, che interpreta fedelmente i sentimenti della popolazione. Eccone il testo:

«Tre anni or sono, l'altezzoso comandante delle truppe tedesche, dinanzi alla furia della nostra insurrezione, chiedeva di trattare la resa. L'arrivo delle truppe jugoslave, sopraggiunte a cose fatte, ci defraudò del nostro successo. Una fosca quaresima seguì la nostra liberazione dal tallone nazista, ma la nostra lotta non fu vana. Oggi il rinnovato riconoscimento dei nostri sacri diritti, da parte del mondo civile, dà nuovo conforto alla nostra certezza. Rivolgiamo un commosso pensiero ai nostri morti, un accorato saluto ed augurio ai nostri fratelli che un'assurda linea di demarcazione tiene divisi da noi.

«E insieme rivolgiamo un monito a tutti quelli che, qui e nel resto d'Italia, hanno come noi combattuto perchè nessuno tradisca, per faziosa intolleranza, i sacri principi di Libertà e Giustizia che hanno ispirato la nostra battaglia e per cui tanti di noi sono morti. Viva l'Italia!».

Cordiale omaggio a Trieste durante un convegno a Firenze

Ha avuto luogo a Firenze un convegno degli industriali metalmeccanici, al quale ha partecipato un rappresentante di Trieste, fatto segno a calorose parole di saluto e di compiacimento da parte di tutti i presenti. Sono stati rilevati nei discorsi i sentimenti di fraternità ed italianità che hanno sempre unito gli industriali triestini ai colleghi d'Italia. All'Associazione triestina sono stati offerti alcuni dono-ricordo da distribuire ai figli dei lavoratori triestini. Il Presidente dell'Associazione, cap. Augusto Cosulich, ha inviato a Firenze telegrammi di ringraziamento.

Calendario delle Cresime

La Curia vescovile rende noto il calendario delle Cresime per il 1948: 16 maggio, Pentecoste, S. Giusto, ore 10: Pontificale per i fanciulli; S. M. Maggiore, ore 17: Cresima per fanciulle. 23 maggio, S. Cuore (via del Ronco), ore 10: Cresima per fanciulli; B. V. del Soccorso, ore 17: Cresima per fanciulle. 30 maggio, S. Giacomo, ore 10: Cresima per fanciulli; B. V. delle Grazie (via Rossetti), ore 17: Cresima per fanciulle. 6 giugno, S. Vincenzo, ore 10: Cresima per fanciulli; S. Antonio Nuovo, ore 17: Cresima per fanciulli e fanciulle sloveni. 13 giugno, Ausiliatrice (Salesiani), ore 10: Cresima per fanciulli; B. V. Addolorata (S. Saba), ore 17: Cresima per fanciulle. 20 giugno, S. Maria Maggiore, ore 10: Cresima per fanciulli; S. Antonio Nuovo, ore 17: Cresima per fanciulle. 27 giugno, Immacolato Cuore (via S. Anastasio), ore 10: Cresima per fanciulli; S. Vincenzo, ore 17: Cresima per fanciulle. 4 luglio, B. V. del Soccorso, ore 10: Cresima per fanciulli; S. Giusto, ore 17: Cresima per fanciulle.

Alla Fiera del Libro

Alla Fiera del Libro, questa sera, alle 20.30, il dott. Giulio Gratton parlerà sul tema «Preparazione spirituale del '48 a Trieste». Alle 21, nella grande sala, avrà inizio il trattenimento danzante, organizzato dalle «Ultimissime». Alle 22, nella saletta speciale, proiezione del film «Fratelli Karamazov», del Centro cinematografico dell'U.P.: si interviene con invito. Domani la Fiera osserverà l'orario festivo: dalle 9 alle 13.30; 15.30 alle 23. Domani si inizierà l'attesa manifestazione filatelista.

Pacco alimentare integrativo a pagamento per i pensionati I.N.P.S.

I pensionati dell'I. N. P. S. che hanno già ritirato il pacco alimentare di 10 kg. di zucchero ed 1 kg. di caffè, possono prenotarsi per un secondo pacco integrativo a pagamento, composto di kg. 8 e mezzo di zucchero e mezzo kg. di cacao. Prenotazioni con le stesse modalità presso gli uffici di via Zonta n. 2-B sino a mercoledì 5 maggio. I pensionati che non hanno ancora ritirato il primo pacco, provvedano a farlo al più presto.

Soldati jugoslavi hanno consegnato alla P. C. a Farneti, il ragazzo Bruno Nurrdorfer, di 13 anni, abitante in via Concordia 27, fuggito da casa, a quanto egli ha dichiarato, per sottrarsi ai maltrattamenti della madre. Raggiunta la zona jugoslava, il ragazzo si era occupato come pastore presso una famiglia di villici. Fermato in seguito dalla D. P., era stato tradotto a Sesana, e poi rimpatriato.

L'Ambasciatore Dunn al Presidente del Comune

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ha fatto pervenire al Presidente del Comune la seguente lettera:

«Egregio avvocato Miani, ho ricevuto la Sua cortese lettera, nella quale Ella esprime i sentimenti di simpatia e di gratitudine della popolazione di Trieste per la proposta recentemente fatta dai Governi di Granbretagna, Francia e Stati Uniti d'America in merito alla loro città. E' per me una ragione di profondo compiacimento sapere da Lei che uno degli sforzi dei Paesi democratici per gettare le basi di una pace durevole ha l'appoggio degli italiani di Trieste. Gradisca, signor Presidente, i miei saluti più cordiali. F.to JAMES CLEMENT DUNN».

I licenziamenti sospesi sino a tutto il 31 maggio

Il G. M. A. ha disposto che la sospensione di licenziamenti collettivi o individuali di lavoratori dell'Industria, originariamente fissata fino al 31 marzo scorso, sia prorogata a tutto il 31 maggio.

LA RIUNIONE DI IERI AL CONSIGLIO DI ZONA

Discussione sull'imposta di famiglia

Un memore pensiero ai Caduti della libertà nella ricorrenza dell'insurrezione di Trieste

«Il Consiglio di Zona, nella ricorrenza delle memorabili giornate di fine aprile 1945, che videro i Volontari della libertà in campo aperto contro i nazi-fascisti per la salvaguardia dell'italianità della Venezia Giulia, rivolge un memore pensiero ai Caduti ed ai dispersi che con il loro sacrificio suggellarono il diritto di queste terre di ritornare in seno alla Madrepatria». Con l'approvazione all'unanimità di tale ordine del giorno, proposto dal cons. Bracci, il Consiglio di Zona ha ieri pomeriggio iniziato i suoi lavori sotto la presidenza dell'ing. Gandusio.

Dopo questo solenne riconoscimento alla valorosa azione dei nostri patrioti, un argomento di notevole complessità ha suscitato lunghe discussioni, cui hanno preso parte principalmente il prof. Collotti, il dott. Taburlini ed il dott. Piccoli. Il Consiglio doveva infatti, in base ad esplicito invito della Presidenza di Zona, pronunciare un parere di merito circa l'istituzione di una imposta di famiglia, ed in particolare circa l'estensione delle disposizioni nazionali, che elevano dall'8 al 12 per cento la relativa aliquota. Senonchè, data l'ampiezza del problema, il quesito della Presidenza di Zona è stato rinviato al più approfondito studio delle commissioni competenti.

Di minore importanza gli altri argomenti trattati. Sono approvate le delibere comunali, che stabiliscono, rispettivamente, la parificazione di trattamento economico per il personale dello Stabilimento disinfezioni (con retroattività settembre '46); lo aumento a 24.200 lire dell'indennità di contagio spettante ai disinfettatori; l'aumento dei compensi per gli affossatori dei cimiteri suburbani e rurali. Anche la decisione del Comune di Muggia di procedere all'assunzione in gestione diretta dell'Acquedotto comunale, prima concesso in appalto all'Acegat, ha ottenuto parere favorevole, in considerazione dei gravami economici cui l'amministrazione cittadina era, col precedente sistema, sottoposta.

Sulle gravi conseguenze derivanti dall'applicazione dell'Ordine 814 del G. M. A., che riconosce ai proprietari di immobili il diritto di procedere alla rescissione del contratto di locazione e di chiedere lo sfratto degli inquilini, si è soffermato, traendo lo spunto da un caso singolo, il cons. dott. Gentilli, il quale ha auspicato un riesame delle disposizioni incriminate.

Tra le lettere pervenute alla Presidenza, vale la pena di segnalare la protesta di un cittadino, che ossequiente alle disposizioni vigenti in materia valutaria, consegnò durante la guerra alla Banca d'Italia un certo numero di buone sterline ed ancora ne attende la restituzione o almeno la conversione in moneta italiana. Si tratta comunque, secondo quanto hanno chiarito alcuni consiglieri, di un problema senza soluzione immediata, giacchè, per disposizioni internazionali, quei fondi sono rimasti bloccati. Agli interessati non rimane quindi che aspettare e sperare...

E' stato fermato certo Oliviero Fornasari, abitante in via Trauner 5, il quale tentava di affiggere sulla porta della Caserma della P.C. di via Caprin un manifesto per il Primo Maggio.

Domani Festa del lavoro

I comizi in Piazza Unità e in Piazza Perugino - Il singolare carico di un carro-propaganda - Dimostranti dispersi iersera dalla Polizia

Il Comitato coordinatore per la celebrazione del Primo Maggio, a conoscenza di manovre tendenti ad ingenerare confusioni con manifestini apocrifi, facilmente individuabili del resto, invita la popolazione triestina a seguire le comunicazioni ufficiali che vengono diramate attraverso la stampa. Presso la Camera del Lavoro, il Comitato siede da oggi in permanenza.

Questa sera, alle ore 20.20, la Festa dei lavoratori verrà celebrata dalla C. d. L. alla Radio. Domani mattina, durante il grande comizio dei lavoratori che avrà luogo in Piazza Unità, verranno tenuti discorsi celebrativi dai tre segretari della C. d. L.: Elio Geppi per la corrente repubblicana, Doro Rinaldini per quella democristiana e Faliero Pinguentini per la socialista. Tutti i lavoratori ed i loro familiari sono invitati a partecipare al comizio. Gli iscritti alla Democrazia Cristiana sono invitati a partecipare alla S. Messa che il Vescovo celebrerà domattina alle 9.30 a S. Antonio Nuovo per i lavoratori, ed al successivo corteo. Domani e dopodomani la C. d. L. metterà in vendita dei fiori simbolici a favore dell'Istituto confederale di assistenza e previdenza. La commissione femminile della D. C. offrirà invece il «biancofiore» a favore dei lavoratori poveri.

Un comunicato del G. M. A. ha annunciato ier. sera che, a seguito di un lungo esame, l'autorità ha aderito alla richiesta formulata dall'organizzazione slavo-comunista, concedendo l'uso di Piazza Perugino e della parte alta del Viale Sonnino per cortei e comizi nella mattinata di domani. Due cortei sono stati autorizzati da San Giacomo e da San Sabba, tutti e due confluenti in Piazza Perugino attraverso la nuova Galleria di Piazza Foraggi. Il comizio dovrà svolgersi tra le ore 11 e le 13. All'U.A.I.S. è stato pure concesso di far svolgere un corteo stasera a Muggia, dalle 21 alle 23 lungo le vie Marconi, Marcuzzi, Dante, Manzoni, De Amicis, Puccini, Roma e Mazzini. Lo stesso G. M. A. ha smentito la concessione all'U.A.I.S. di un ballo nei Giardini pubblici di Barcola. L'annuncio del comizio uaisino in Piazza Perugino ha suscitato risentimento negli abitanti del rione, tutti compattamente italiani, i quali hanno sempre ammantato del tricolore le loro case. Apprendiamo che stamattina una delegazione del rione porterà alle autorità una mozione di protesta.

Anche la giornata di ieri è stata caratterizzata dai tentativi di forzare le disposizioni impartite dal G. M. A.. Ai posti di blocco la P. C. ha rimandato durante l'intera giornata numerose persone che con i più disparati espedienti cercavano di infiltrarsi in città. La vigilanza è stata molto efficace; anche dal lato mare ogni infiltrazione appare inattuabile. Oggi verranno adottate ulteriori misure restrittive. Ieri mattina la Corte militare alleata ha ordinato il rinvio in Zona B di tale Ludovico Bembi da Capodistria, fermato in città dalla P. C. Agenti di servizio al Molo Pescheria hanno rimandato nelle due ultime giornate 226 persone provenienti dalla Zona B senza giustificato motivo.

Il campo uaisino presentava ieri notevole animazione; una specie di quartier generale è in allestimento a San Sabba, presso i magazzini slavi nell'ex Pilatura di Riso. Nei prati adiacenti sono stati accatastati tavoli, panche ed altro materiale, probabilmente necessario per allestire una mensa per gli ancora attesi ginnasti della Zona B. Anche da questa località vengono segnalati trasporti di paglia. Attivisti vengono intensamente impiegati alla periferia ed a San Giacomo. Alla ventina di bandiere rosse di mercoledì, tra San Giacomo e San Sabba se ne sono ieri aggiunte altre trenta o poco più. A San Giacomo, gran lavorio ieri attorno all'edificio ricostruito dell'ex Scuola Bergamas che da sabato diventerà nuovo centro d'attività slavo-comuniste. Manifesti murali, volantini, autocarri con megafoni e bandiere, tutto l'apparato coreografico è ormai in moto. In città, questa campagna scalmanata ha provocato qualche lieve incidente.

Verso le 17.20, alcuni passanti hanno notato che dall'autocarro (con bandiera rossa), targato TS 6266, con permesso di circolazione intestato a Silvestro Danieli, abitante in via S. M.M. Inf. 819, sul quale erano installati tre altoparlanti che diffondevano lo slogan «Piazza Unità è riservata ai signori ed ai fascisti», erano cadute nei pressi della Pescheria grosse pietre. Qualcuno ha avvertito del fatto la Centrale di Polizia, e subito dopo una Morris era sul posto. Gli agenti, fermato l'autocarro, lo hanno scortato in via XXX Ottobre, ed hanno provveduto inoltre a fermare le cinque persone che si trovavano a bordo. Trattasi di Pietro Fanelli, di 18 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 768, elettricista; Filippo Pezza, di 19 anni, abitante in Passeggio S. Andrea 90, autista; Duilio Shraiber, di 19 anni, abitante in via Biasoletto 18, elettricista; Silvestro Danieli, di 27 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 819, autista; Nello Grisoni, di 25 anni, abitante in via Battera 14, meccanico. Sull'autocarro sono state rinvenute quattro pietre, dal peso di circa 3 chilogrammi l'una, 5 spranghe di ferro della lunghezza di metri 1.20 l'una e numerosi volantini. Secondo la versione dei fermati, le pietre erano state lanciate loro da alcuni passanti in via Carducci mentre le spranghe dovevano essere utilizzate — non hanno saputo spiegare in quale modo — per gli altoparlanti. Oltre alle pietre ed alle spranghe, erano nell'illegalità, in quanto il permesso di propaganda, rilasciato dal G.M.A. al segretario del Comitato coordinatore per i festeggiamenti, Danilo Turk, precisa che essi possono esplicare la loro attività dalle 19 alle 22, mentre al momento del loro fermo erano appena le 17.20. Hanno dovuto così passare la notte in camera di sicurezza.

Verso le 18.30, individui sconosciuti, appostatisi nei pressi della Tipografia Consorziale di via San Francesco 20, all'arrivo del camioncino 1100, targato TS 6506, normalmente usato per trasportare nei Circoli di cultura i manifestini di propaganda, si sono avvicinati all'automezzo e l'hanno capovolto.

Verso le 20, un migliaio circa di persone, in maggioranza donne, si sono radunate in Piazza Garibaldi per inscenare una manifestazione non autorizzata. Sul posto è accorso poco dopo il Nucleo Mobile, e gli agenti motociclisti, coadiuvati dalle guardie a piedi, dopo aver caricato due volte i manifestanti, sono riusciti a farli dileguare nelle laterali di via Molin a Vento. Alla velocissima fuga hanno contribuito non poco anche alcuni getti d'acqua dell'autopompa, che se non hanno raggiunto i manifestanti, li hanno fatti toccare tempi da primato nella corsa. Certo Scherbina, abitante in via Nazionale a Villa Opicina, che, secondo lui, si trovava per caso in quei paraggi, si è buscato una legnata in testa. E' stata fermata Laura Barut, di 21 anni, abitante in via Orlandini 23, casalinga, la quale, all'intimazione degli agenti di sgomberare la piazza, aveva risposto con sputi e parolacce.

In un prato di Villa Opicina, la Polizia ha rinvenuto ieri un mitra di fabbricazione russa in piena efficienza. Sono in corso indagini.

Orari per sabato e domenica

Il Comune precisa che, mentre domani tutti i negozi, mercati e posteggi vari manterranno la chiusura totale, senza eccezioni, domenica resteranno aperte, durante il mattino, le latterie, i negozi e posteggi per la vendita fiori e il mercato del pesce, secondo l'orario domenicale in vigore. Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso invece osserverà la chiusura totale sia sabato che domenica. Il «Ristorante economico» di viale XX Settembre ed il «Ristorante popolare» di via Gambini rimarranno chiusi sabato tutto il giorno. Domenica il «Ristorante popolare» di via Gambini osserverà per il solo pasto antimeridiano il seguente orario: dalle 11 alle 12.30. Tutte le rivendite dei generi di Monopolio mentre potranno rimanere chiuse il 1.o maggio p. v., dovranno tenere aperti i loro esercizi dalle 8 alle 13 di domenica che non rientrerà nel turno festivo. Le panetterie sabato saranno chiuse tutto il giorno; domenica saranno aperte dalle 7 alle 12. Le macellerie saranno aperte oggi venerdì dalle 6 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Sabato saranno chiuse tutto il giorno. Domenica le macellerie saranno aperte dalle 6 alle 11; lunedì inizio dell'orario estivo, le macellerie saranno chiuse tutto il giorno. Teatri e cinematografi, domani osserveranno la chiusura generale, con eccezione per i teatri concessi all'E.N.A.L. per le manifestazioni della giornata.

In merito alle disposizioni riguardanti l'orario dei saloni da barbiere e parrucchiere per domenica, la Camera del Lavoro fa presente che le disposizioni sono state emanate dalla Ass. Artigiani senza il parere nè il consenso della Camera del Lavoro. Pertanto esse impegnano a lavorare nella giornata di domenica soltanto i datori di lavoro e non i lavoratori. Un tanto per chiarire i malintesi che potrebbero essere sorti.

Curiosità

In America i pedoni tengono la destra. In Inghilterra la sinistra. In Italia i pedoni tengono in tasca un Callifugo del dott. Ciccarelli. Con la cura di questa famosa ricetta, i calli ed i duroni ai piedi scompaiono radicalmente. Quindi piedi veloci e snelli. Il pericolo degli investimenti viene quasi eliminato.

SPETTACOLI

"Gli uomini bisogna domarli", di A. Fraccaroli al Verdi

Arnaldo Fraccaroli, autore di «Biraghin» e di molte altre argute commedie, dopo qualche anno di silenzio è ritornato al teatro, con una nuova commedia: «Gli uomini bisogna domarli» tre att. comicissimi che saranno recitati stasera dalla Compagnia Micheluzzi. Naturalmente vi è molta curiosità intorno a quest'ultima opera teatrale di Fraccaroli.

— Iersera «El palazo de le ciacole» di Alfredo Testoni ha avuto molto festose accoglienze dal pubblico per la briosa e vivacissima recitazione di tutti gli attori della Compagnia Micheluzzi.

Alcuni spettacoli dell'ENAL

Per domenica l'ENAL annuncia due importanti spettacoli. Alle 10.30 al Fenice la «Strega Ignoranza», di Ato, la favola musicale per ragazzi che ha già riscosso tanto successo. Alle 18 all'Excelsior una eccezionale esibizione del prof. Schaffer e del suo complesso artistico. Domani, alle ore 10.30 al Fenice spettacoli continuati con cartoni animati e dalle 18 alle 20 all'Excelsior la proiezione del film «Roma città aperta». Sono stati fissati prezzi popolari; sono valide le tesserine.

* ASTERISCHI

CONFERENZA DEL PROF. LAURENZI

Nell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università il chiarissimo prof. Luciano Laurenzi, Ordinario dell'Università di Bologna, terrà alle ore 18 di oggi 30 corr. la VII conferenza sull'arte greca del IV secolo a. C.

CALAMANDREI E TUMIATI AL C.C.A.

Lunedì 3 e mercoledì 5 maggio, alle 19, Corrado Tumiati e Pietro Calamandrei, aderendo all'invito loro rivolto dal Circolo della Cultura e delle Arti, terranno a Trieste due importanti conferenze. I due illustri scrittori — componenti la Direzione della rivista fiorentina «Il Ponte», di cui l'ultimo numero, come si ricorderà, è stato dedicato appunto alla nostra città — hanno scelto, a materia delle loro conversazioni, due argomenti di vivo interesse e attualità. Il dott. Corrado Tumiati, chiaro studioso dei problemi del Risorgimento italiano, parlerà sul tema: «Adelaide Ristori, un'attrice del Risorgimento». Il prof. Pietro Calamandrei traccerà un «Bilancio delle recenti elezioni»: tema quant'altri mai appassionante soprattutto se si considera la competenza al riguardo e la viva partecipazione dell'illustre relatore a questo grande avvenimento politico.

«14 JUILLET» DI CLAIR ALL'ALABARDA

Domenica 2 maggio, alle ore 10.30, la Sezione Spettacolo del C.C.A. presenterà ai suoi soci un classico dello schermo: «14 Juillet» («Per le vie di Parigi») di René Clair (1933). Scenografo: Lazare Merson. Musica di Maurice Jaubert. Operatore: Georges Perinal. Interprete principale: Annabella.

Dal droghiere

— Di che colore lo vuole, Signora?
— Non mi interessa il colore del barattolo... io voglio il CIAK.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Nel III anniversario della tragica dipartita dell'indimenticabile

Adalberto Eibenschuetz

la moglie, la figlia Loni e la congiunta famiglia Montanari Lo ricordano.

LO SPORT

Gli attaccanti e Parola spiccano durante la partita degli Azzurri

CUNEO, 29 — La nazionale di calcio ha sostenuto oggi una partita di due tempi contro una leggera formazione locale. Dei convocati mancava ancora Carapellese del Milan. Nel primo tempo durato 35 minuti, la nazionale vinceva per tre reti a zero. Segnavano Loick al 9', Gabetto al 16' e Mazzola al 23'.

Nel secondo tempo venivano segnate altre quattro reti ad opera di Ossola (13' e 23'), Mazzola (42') e Rigamonti (43').

La prova della squadra è stata soddisfacente particolarmente nella prima linea ed in Parola, che nel primo tempo durante il quale ha giocato, ha dato un nuovo saggio del suo valore. Dopo la partita la comitiva azzurra s'è sciolta.

Incrinatura del perone ecco la diagnosi per Giannini

Oggi finalmente Giannini ha passato la visita: gli è stata riscontrata l'incrinatura del perone sinistro; il medico gli ha prescritto 15 giorni di immobilità assoluta; poi a poco a poco egli potrà camminare; in quanto a giocare se ne parlerà forse da qui a un mese. Domani alle 8 la comitiva alabardata partirà con i seguenti effettivi: Striuli; Blason, Zorzin, Radio, Sessa, Presca, Gordini, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni, Rossetti, Mlacher. Rocco si riserva di decidere all'ultimo momento quale sarà la formazione che si schiererà in campo contro la Fiorentina. Blason stamane era febbricitante, ma in serata le sue condizioni erano notevolmente migliorate.

Uscita di «stelle» e «beccaccini» partecipanti ai campionati europei

Ieri i velisti partecipanti al campionato europeo «stelle», che chiamerà alla partenza 16 equipaggi di quattro Nazioni (Olanda, Austria, Svizzera ed Italia) hanno compiuto delle uscite per saggiare le variazioni del vento. Sono pure usciti alcuni «beccaccini» fra i 14 iscritti al campionato nazionale. Oggi alle 18 avrà luogo all'Adriaco un ricevimento in onore degli ospiti. La prima gara di campionato avrà inizio domani sabato alle ore 11.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: In memoria dei Caduti per la libertà. 14: Rassegna musicale. 17.30: Fantasia musicale. 18.5: Complesso Di Ceglie. 18.35: Concerto da camera. 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.20: «Vigilia del 1.o maggio», a cura della Camera Confederale del Lavoro. 20.38: Avanti c'è posto. 21.5: «Il Bilione» di Age, Marchesi e Steno, orchestra diretta da Mario Vallini. 21.45: Le sonate romantiche per violino e pianoforte, concerto del duo Simeone Bidussi. 22.30: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: L'accademia della radio. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Dalla Fiera di Milano. 21: Dal Conservatorio G. Verdi di Torino: Stagione sinfonica della RAI: Concerto sinfonico, direttore M. Rossi con la partecipazione del pianista W. Baracchi.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Stagione lirica di primavera. Riposo.
SUPERCINEMA. 16: «Tentazione» con Merle Oberon e George Brent.
FENICE. 16.15: «Il sapore del delitto» con E. G. Robinson, H. Bogart. Precede l'eccezionale documentario «Trieste nella storia».
FILODRAMMATICO. 16 (ultima 21.45): «Paisà» con G. Noor, M. Michi e D. Johnson. E' un film Metro.
ITALIA. 16: «Il romanzo di Mildred», capolavoro con Joan Crawford (Warner).
ALABARDA. 16: «Tua per sempre», delizioso, con Deanna Durbin.
IMPERO. 14.30: «Lotte nella Jungla», sensazionali avventure del più grande cacciatore del mondo Frank Buck, nonchè: «Paperino fra le anitre» nuovo Walt Disney, a colori. Domenica, dalle 13 in poi.
VIALE. 16: «Tutte le spose sono belle» con Joan Fontaine.
MASSIMO. 16: «I dominatori», emozionante, con John Wayne.
NOVO CINE. 15.30: «Scarface» (Lo sfregiato) con P. Muni e Boris Karloff.
GARIBALDI. 14.30, 17, 19.20, 21.45: Il capolavoro di Frank Capra: «La vita è meravigliosa» con James Stewart.
CINE DEL MARE. 15.30: «Questo popolo vivrà», il primo film jugoslavo.
ARMONIA. 15.30: «Prima che mi impicchino», capolavoro con Boris Karloff. Nuovo grande varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Furia», un capolav. con I. Pola, A. Benetti, R. Brazzi, G. Cervi.
SAVONA. 16: «Kitty Fayle, ragazza innamorata» con Ginger Rogers. Successo.
IDEALE. 16: «L'uomo della Jungla», avventure ed emozione.
MARCONI. 15.30: «Questo nostro amore», dramma di una madre ripudiata, con Merle Oberon; forte capolavoro.
AZZURRO. 15: «Il magnifico avventuriero», una galante avventura con G. Cooper e L. Young.
ADUA. 15: «La valle del terrore» con B. Rold; segue: «Cavaliere a Roma».
RADIO. 16: «La carovana del West» con George O' Brien e Evelyn Bostock.
VITTORIA. 16: «Topper» con C. Bennet, G. Grant. Divertente.
VENEZIA. 15.30: «Il mostro pazzo» con Johnny Douns, Anne Nogez.
BELVEDERE. 16: «Valle della vendetta», avventuroso con Buster Crabbe e Fuzzi. Segue Incom.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per il 3 maggio: una seconda infermiera, 2 garzoni camera in I.a, 1 garzone camera in II.a. I marittimi chiamati partono alle 13 dello stesso giorno.
★ La strada per Longera, nel tratto da S. Giovanni (nuove case) al paese, resta chiuso per lavori.
★ Il concorso culturale indetto dalla Ass. Universitaria sotto gli auspici del P.L.I. viene prorogato al 15 maggio.
★ Centro femminile italiano: sino a stasera si ricevono in via Battisti 13, iscrizioni ai corsi di taglio, cucito, ricamo.
★ Le Ferrovie concedono riduzioni del 30 per cento per Firenze sino al 10 giugno per il Maggio fiorentino.
★ La Sezione filodrammatica dell'A. S.D.L. istituisce un corso gratuito di dizione e recitazione. Iscrizioni via S. Francesco 4, dalle 16.30 alle 19.30.
★ Possono essere ritirati alla Galleria del Corso i premi e diplomi d'onore della Mostra collettiva del Circolo Artistico.
★ Oggi scade il termine per il pagamento delle tasse di circolazione per autoveicoli.
★ L'Ordine dei Cavalieri della Morte organizza per il 9 maggio una gita in autopullman a Redipuglia e Grado, con partenza da Trieste alle 14. Informazioni in sede dalle 18 alle 19.30.
★ OGGI — Ore 15.30, al Liceo N. Signora di Sion, lettura filosofica sul Vico della prof.ssa Patrizia Borsatti. — Ore 18.30, assemblea del Circolo F. Venezian, via Teatro 1. — Ore 19, al C. C. A., il prof. Giorgio Roletto parlerà sul tema «L'emancipazione dei Valdesi».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 19.7; 12. Pressione: 759.2 stazionaria. Vento: nullo.
Oggi: S. Caterina da Siena v. Il sole sorge alle 5.49, tramonta alle 20.6. La luna sorge alle 2.32, tramonta alle 10.53.
Marea. Bassa: ore 8.50 28 cent. sotto il livello medio; alta: ore 20, 20 cent. sopra il livello medio.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
PRESTASERVIZI raccomandata, un'altra a ore, qualunque lavoro, offr. Telef. 65-27.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CAPACISSIMA 2 ore mattina cercasi, 3000 mensili. Vasari 11, Radaii. 45639 B
DOMESTICA capace Roma, cuoca cameriera domestiche prestaservizi cerc. Zeidler, Machiavelli 7. 60893 B
RAGAZZA pratica tutto fare, con referenze, cerc. Viale Miramare 37, porta 6.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. .
COMPTOMETRISTA pratico offresi ore miti pretese. Cass. 13129 C, UPI.
IMPIEGATO concetto, già capocontabile, corrispondente, esperto, organizzatore, offresi. Cass. 13080 C, UPI.
PITTORE stanze cucine, prezzi miti, offresi. Oscar Canarutto, Settefontane 8.
PITTORE stanze cucine porte olio, lavoro accurato, offresi. Tel. 4731. 45954 C
SIGNORINA altoatesina offresi per bambini lunga pratica referenze. Disponibile 10 maggio. Cass. 13131 C, UPI.
27ENNE offresi guardiano notturno privato o similare. Massima onestà. Attestazione. Cass. 13122 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
ASSUMONSI lavori dattilografia a domicilio. Cass. 13095 CC, UPI.
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
COMPTOMETRISTA praticissima paghe operai cercasi. Offerte Cass. 13136 D, UPI.
OPERAIO specializzato mobili ferro cerc. Rivolgersi Spadoni, via Limitanea 8.
SIGNORINA capacissima lavoro maglia, cercasi. Via Cassa Risparmio 1-III.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15
MOBILIATA signorile ingresso libero comodità bagno pagando bene cerca subito signore solo. Cass. 13143 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
STANZA bagno, telefono, ascensore, affittasi distintissimo. Ind. UPI 45893 F.
STANZA vuota bella affittasi distinti coniugi, signora sola, possibilmente cambio lavoro casalingo. Telef. 25209.
STANZA mobiliata bella affittasi a distinto, escluse donne. Cass. 13158 F. UPI.
VITTO famigliare ottimo abbondante conveniente darebbesi a due distinti. Cassetta 13155 F. UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita, traduzioni. Rossini 14 13125 G
LATINO italiano inglese tedesco insegnano, eseguiscono traduzioni docenti.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
CHIAVI 3 smarrite mercoledì. Portare Malie, via Roma 23, mancia.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
CAMERA cameretta cucina scambiasi con camera in più anche periferia. Pascoli 38, Viola. 60890 I
TARVISIO affittasi stagione estiva villa signorile mobiliata, 8 camere, servizi, bagno, posizione centrale, panoramica. Scrivere Mazzolini, Albergo Seisera, Valbruna (Udine). 5373 I
UFFICIO 3 stanze telefono, con o senza mobili, posizione vicinissima Portofranco, cedo. Cass. 13124 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno, cerca ufficiale americano, per propria famiglia. Telefonare 29118. 45809 L
PICCOLO magazzino anche interno indifferente posizione, cercasi. Offerte Cassetta 13085 L. UPI.
UFFICIALE inglese con moglie e bambino cerca appartamento villa o casa signorile mobiliata, possibilmente indipendente, con telefono. Telefonare 29445.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
MARGHERITA e GIUSEPPE BAZZARO
il FIGLIO, i NIPOTI e i parenti tutti augurano ogni felicità.
Trieste, 30 aprile 1923-1948.

GIULIANA e NERI CIGOI annunciano con gioia ai parenti, amici e conoscenti che il 25 aprile a. c., è nata a Cumanà (Venezuela)
MARIA GABRIELLA

Tribunale di Trieste
2.a pubblicazione

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di PAOLA ROSENTHAL in Goldschmied già residente a Trieste, via Fabio Filzi 15, scomparsa nel novembre del 1944. Chiunque abbia notizie della medesima le faccia pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.
Avv. CERMA

COMUNICATO

Le AZIENDE DI CREDITO comunicano che a partire dal 3 maggio a. c., entreranno in vigore delle modificazioni alle tariffe vigenti per i vari servizi bancari.

I Signori Clienti potranno prendere cognizione di dette variazioni presso le Aziende di Credito stesse.

La Società PALMOLIVE

Informa che ha ritirato dal mercato nazionale le lame PALMOLIVE fabbricate in tempo di guerra e le ha rimpiazzate presso tutti gli esercenti con

lame PALMOLIVE "Tipo 1946"

La Società PALMOLIVE, sicura dell'ottima qualità delle lame "Tipo 1946", raccomanda di provarle.
Nel richiedere la lama PALMOLIVE esigete La dicitura "Tipo 1946" sull'astuccio e sulla lama stessa.

SISA Linee Aeree
Servizi giornalieri passeggeri e merci
da TRIESTE
per MILANO - ROMA
Linee regolari per
NAPOLI - ATENE - BEIRUT - BAGDAD
coincidenza con le principali linee aeree nazionali
Informazioni e prenotazioni posti presso:
Agenzia SISA - Trieste - Piazza S. Antonio N. 1
telef. 5161 e presso tutti gli Uffici Viaggio

DDT Killing DDI POTENZIATO di effetto immediato!

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA (Varie corse giornaliere
PADOVA ((ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - Ore 7, 14.30 (feriale); ore 8, 14.30 (festivo).
FIRENZE - Martedì, giovedì, venerdì ore 6.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, venerdì.
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì venerdì ore 6.15.
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302 Stazione Autocorriere.

CONTABILITA'
APERTURA NUOVI CORSI SERALI
LEZIONI PARTICOLARI
3 maggio
SCUOLA ENENKEL
VIA C. BATTISTI N. 22
CORSI PER CORRISPONDENZA
RICHIEDERE PROSPETTO

SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
INIZIERA' PROSSIMAMENTE UN NUOVO CORSO
Iscrizioni: Via Ginnastica N. 23-III

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 . Telefono 3419

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 - Ore 16-17, 19.20-20.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.20 - 18-20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 68.48

Rachele Mussolini
confessa la sua vita intima
A Forio d'Ischia Rachele Mussolini è stata intervistata e fotografata da un redattore del settimanale
TEMPO
Leggete le interessanti dichiarazioni nel fascicolo di "TEMPO" di questa settimana

RICEVITORIA CENTRALE
SISAL
PIAZZA GOLDONI 1
CHIUSURA
accettazione schede
OGGI ORE 24

CAVALLAR
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI

CIAK
AMICO DELLA CASA
NEMICO DEGLI INSETTI
DDT Originale AMERICANO
Rappr. Trieste, Gorizia: Soc. CAB, Trieste, v. Coroneo 1, Tel. 64-22

MAGNESIA S. PELLEGRINO